

dal **25** FEBBRAIO al **3** MARZO



IN QUESTA SETTIMANA:

- LUNEDÌ 25**
 ore 18.00 santa messa
 ore 20.45 Coordinamento Vicariale Caritas (per i delegati)
- MARTEDÌ 26**
 ore 18.00 santa messa
 ore 20.45 prove del coro
- MERCOLEDÌ 27**
 ore 17.00 incontro con i genitori dei bambini che faranno la prima confessione e la prima comunione
 ore 18.00 santa messa
- GIOVEDÌ 28**
 ore 17.00 adorazione eucaristica
 ore 18.00 santa messa
- VENERDÌ 1**
 ore 17.00 Via Crucis
 ore 18.00 santa messa
 ore 20.45 prove del coro
- SABATO 2**
 ore 18.00 santa messa
- DOMENICA 3 - III DOMENICA DI QUARESIMA**
 ore 9.00 santa messa
 ore 10.30 santa messa

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)

tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00

giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 18.30 preghiera del vespro
 ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica





Comunità cammino

Foglio settimanale della parrocchia
Gesù Lavoratore di Marghera.
Anno X - n.8
DOMENICA 24 FEBBRAIO 2013

... IN QUESTO NUMERO

L'iniziazione
cristiana

Dio si fa
«alleato»
dell'uomo

Il coro
"san Girolamo
Emiliani"

Il calendario
della settimana

I sacramenti dell'iniziazione cristiana

LE PRIME CONFESSIONI, LE PRIME COMUNIONI E LA CRESIMA

Un impegno comune? Famiglia dove sei...

Ci stiamo avvicinando al periodo in cui solitamente si vivono i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana: la prima confessione, la prima comunione e la cresima.

Ho sentito in questi giorni da tante persone il desiderio di sapere il giorno dei tre rispettivi sacramenti. Questa richiesta mi ha fatto molto pensare e mi ha recato molto dispiacere: alla confessione, alla comunione e alla cresima non ci si arriva per una data da calendario, ma per un percorso fatto all'interno della comunità, di domenica in domenica.



Potremmo dare un nome a questo percorso e chiamarlo "la pedagogia dei fatti": la fede la si capisce vivendola, sperimentandola; l'importanza della messa della domenica - non solo per il ragazzino di 3 o 4 elementare, ma per tutta la famiglia - la si capisce andandoci, ascoltando, guardando e chiedendosi come tutto ciò che ho visto e sentito posso metterlo in pratica durante la settimana.

Sapere che ci sono famiglie che mai si sono fatte vedere alla messa della domenica e che aspettano di sapere solo la data del sacramento per fissare il locale per il pranzo o per mettere la data sulle bomboniere francamente mi fa riflettere

seriamente se sia il caso o meno di programmare sia le prime confessioni che le prime comunioni che le cresime.

Quanto, alle nostre famiglie, interessa la formazione cristiana dei loro figli e conseguentemente anche al loro? È mai possibile che una proposta bella come quella del vangelo possa sistematicamente venire banalizzata e la partecipazione alla messa venire liquidata con "la domenica dormo" o "la domenica ho altro da fare"?

Io spero vivamente che al prossimo incontro con i genitori che hanno i figli in 3 e 4 elementare ci siano tutti i genitori per poter parlare il più serenamente e seriamente possibile sulla situazione attuale.

L'APPUNTAMENTO È PER **MERCOLEDÌ 27 ALLE ORE 17**
PUNTUALI **IN PATRONATO**

Una tappa luminosa verso la Pasqua

DIO SI FA «ALLEATO» DELL'UOMO

Un'alleanza che impegna

Scegliere una strada impegnativa implica coraggio e sacrificio. Nella famiglia, nel lavoro, nella professione o in una missione non si raggiungono obiettivi senza pagare un prezzo in sacrificio e in generosa dedizione. A poco prezzo, a breve scadenza, senza sforzo non si ottiene e non si costruisce molto. Su ogni realizzazione autenticamente umana c'è il marchio della croce. Ma quando il risultato non ripaga lo sforzo si è tentati di abbandonare il progetto e di lasciarsi prendere dalla sfiducia.

Quando Dio irrompe nella vita di un uomo sconvolge piani, sradica sicurezze, domanda la rinuncia a progetti e ambizioni personali, chiede incrollabile fiducia nelle sue proposte. Ma ciò che egli prospetta supera ampiamente ogni attesa e previsione umana. Abramo e Cristo, non a caso scelti come personaggi-chiave di questa domenica, nella loro disponibilità e obbedienza sperimentano la risposta di Dio: la lumi-



nosa teofania incoraggia entrambi ad affrontare il cammino che resta da percorrere fino al possesso della terra (prima lettura), fino alla gloria della risurrezione (vangelo). A coloro che accettano con fiducia il suo piano, Dio si lega con un solenne vincolo di alleanza, apre un futuro di luce e di speranza. La Chiesa di fronte all'impegno di rinnovamento ne intravede le modalità è il traguardo. La fede e la fiducia nelle promesse di Dio sono condizione indispensabile per arrivare alla meta della trasfigurazione pasquale che anticipa e prefigura la trasfigurazione di tutto l'uomo nella gloria finale (seconda lettura).

«Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto... Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza...» (salmo responsoriale). La preghiera di chi rinuncia alla propria sufficienza diventa accorata invocazione, aperta alla speranza. Solo chi non ha nulla da difendere è in grado di affidarsi a Dio. Chi invece ripone fiducia solo nei propri mezzi e nella propria potenza non ha né futuro, né speranza e conoscerà il giudizio negativo di Dio, ossia il proprio fallimento (seconda lettura).

Il cristiano, consapevole del proprio inserimento in Cristo, se vive la propria vocazione senza sottostare alla tentazione di installarsi nel possesso delle cose e si apre all'attesa fedele e perseverante, conoscerà la sorte gloriosa del risorto, la trasfigurazione totale della persona. Un anticipo della condizione finale è offerto alla comunità nell'eucaristia che è assimilazione al Corpo risorto del Signore e partecipazione alla sua gloria.

dal sito: www.maranatha.it

Approfitta
di questo tempo di Quaresima
per intensificare
la tua preghiera personale.
Nello scorso numero
sono stati dati i momenti e gli orari.
Non tirati indietro, ti aspettiamo.

Coro
San Girolamo Emiliani
Aiutaci anche tu a rendere più solenne e bella la messa. Entra nel nostro coro, una bella famiglia unita dal canto